

Zuma Fest

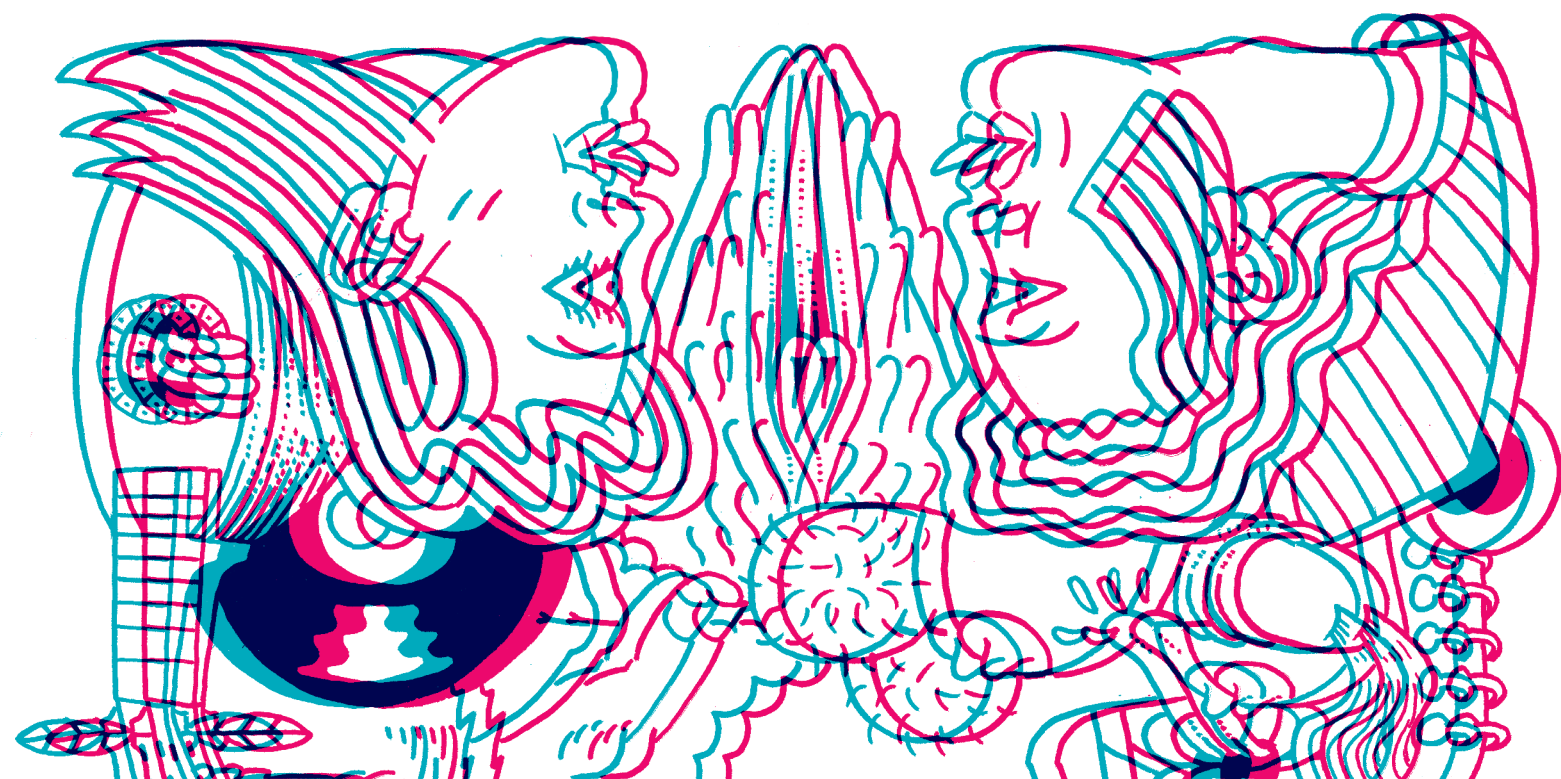
Viaggio nella nuova psichedelia alle porte di Milano



Un audiodocumentario
di Giulia Vallicelli e Maurizio Abate



Ascoltalo su www.zumafest.it/audiodoc



Con lo slogan **musica, psichedelia e amore** il festival Zuma riporta sulla scena alcuni pionieri sonori della Milano anni Settanta. Al loro fianco, gli artisti più rappresentativi della nuova psichedelia italiana. Generazioni e culture a confronto, a quarant'anni dalla prima stagione dei raduni giovanili, sullo sfondo di un'antica cascina nel verde.

Prima puntata

Si tratteggia il rapporto degli organizzatori con la città di Milano, da cui scaturisce l'esigenza di organizzare il festival. Zuma Fest viene definito un'**alleanza galattica** tra realtà e persone con spirito affine, culturale prima che commerciale, aperto alla psichedelia e alla bizzarria. I riferimenti agli anni Settanta sembrano evidenti, ma in che modo vengono vissuti nel 2017 dai partecipanti più giovani?

Seconda puntata

Si racconta il festival del Parco Lambro '76: i ricordi di chi l'ha vissuto in prima persona e le testimonianze dei figli dei partecipanti milanesi, oggi ventenni. L'esperienza della psichedelia, tra musica, estetica e presa di coscienza politica. Cosa rimane di Milano come area di **sperimentazione controulturale**?

Temi

Musica, controcultura, anni 70, festival, Milano, Parco Lambro, psichedelia, retromania, futuro

Zuma Fest. Viaggio nella nuova psichedelia alle porte di Milano

Un audiodocumentario di Giulia Vallicelli e Maurizio Abate

Durata: 31' 12" (divisibile in due puntate)

Prodotto nell'ambito del workshop

MATERIA SONORA / un'esplorazione dell'audiodocumentario

a cura di AudioDoc, Echis e Unza! (Milano, maggio-giugno 2017)

Voci principali

Adele Nigro, Marco Giudici, Davide Domenichini, Riccardo Sinigaglia, Francesco Pappagallo, Filippo Cauz.

Voci secondarie

Roberto Maggioni, Davide Facchini, Andrea Fumagalli, Walter Maioli, Valla.

Musiche

Jealousy Party, Jooklo Duo & Gaetano Liguori Free Mind Jazz Explosion, King Ayisoba, DSR lines, Futuro Antico, Halfalib, Squadra Omega, Embryo, Wolfango, Pandit Ritwik Sanyal & Federico Sanesi, Bjorn Magnusson, Cacao, Mannish Pingle, Mandolin Sisters, Aner Andros.

Fonti primarie: interviste

Davide “Dome” Domenichini

Co-ideatore di Zuma Fest e titolare dell’etichetta discografica Black Sweat. Musicologo e insegnante di yoga, sta curando la ristampa di molti album anni Settanta, inclusi quelli dei Futuro Antico.

Riccardo Sinigaglia

Architetto e musicista, membro fondatore del gruppo Futuro Antico e pioniere dell’elettronica a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta. In attività come solista, suona di nuovo con la band dopo trent’anni in occasione di Zuma Fest. È docente di musica elettronica presso il Conservatorio G. Verdi di Milano.

Adele Nigro e Marco Giudici degli Halfalib

I musicisti più giovani a Zuma Fest, già attivi nella band Any Other e in altri gruppi della scena musicale indipendente, con ottima risonanza nazionale.

Francesco Pappagallo

Studiante di filosofia a Milano, membro del collettivo indipendente Communion e del Tavolo Suono di Macao. Attivo come dj, promoter ed esploratore di mondi sonori, collabora con realtà locali e internazionali.

Filippo “Cauz”

Agitatore culturale milanese (Trok), ciclista-pubblicista e co-organizzatore di Zuma Fest.

Fonti secondarie

Presentazione radiofonica del festival durante la trasmissione “Jack” su Radio Popolare; registrazioni del talk “Grateful Dead Economy” e del workshop “Il Suono: dai primitivi all’elettronica”; riprese dei gruppi in concerto e di momenti organizzativi; dichiarazioni dei partecipanti al festival.

Link

www.zumafest.it

Autori

Giulia Vallicelli

Filmmaker e archivistica audiovisiva, si occupa di conciliare immagini e suoni di epoche e formati diversi. Ha un passato nella produzione discografica indipendente e un presente nella valorizzazione del suo archivio editoriale di fanzine e autoproduzioni anni 90-2000.

www.vimeo.com/gvallicelli

Maurizio Abate

Musicista per vocazione e fonico di professione, dal 2010 con il collettivo Cà Blasé supporta musicisti e realtà artistiche al di fuori dei circuiti commerciali, organizzando concerti ed eventi do-it-yourself nell’area milanese. Qui alla sua prima esperienza con l’audiodocumentario, è anche uno dei promotori di Zuma Fest.

www.maurizioabate.it

Zuma è musica, psichedelia e amore.
Un festival di tre giorni in un’antica
cascina di Milano.
Festival ibrido, alleanza galattica